

200
Sempre
in forma

Beverly Hills. Il dottor Renato Calabria, 45 anni, nel suo studio americano. Ma ora lavora anche a Roma e Milano. Nel 2005 è stato scelto come "Medico dell'anno".



NICOLETTA SIPOS

MILANO - GENNAIO

Gli interventi di chirurgia plastica sono aumentati del 400 per cento negli Usa nel corso dell'ultimo anno. Il lavoro continuerà ad aumentare: un'americana compie 50 anni ogni secondo e non vuole arrendersi. Le donne sognano di essere giovani per sempre, o hanno in mente dei modelli di bellezza che vogliono realizzare. E gli uomini le imitano con crescente entusiasmo. Il 30 ⇒

«Meno è meglio. È la nuova regola d'oro della chirurgia plastica Usa», dice Renato Calabria, il medico italiano che cura molti divi. Tra le novità: «Lifting mininvasivo, Thermage e luce pulsante per la pelle. I pacchetti per neomamme e divorziate»

TRUCCHI
DA STAR

BELLISSIME DA IMITARE



Le signore americane sognano di avere la bocca e il naso di Angelina Jolie (in alto a sin.), i glutei di Jennifer Lopez (sopra), i seni di Penélope Cruz (a lato). Tra i modelli di riferimento c'è anche Sharon Stone: qualche giornale scrisse che era merito del dottor Calabria, ma lui smentì. «Rispetto la privacy dei pazienti», dice.

⇒ per cento dei miei pazienti sono maschi». Parola di Renato Calabria, il chirurgo plastico italiano che vive a Beverly Hills con studi a Roma e Milano. È risaputo che ha in cura un gran numero di star hollywoodiane anche se non può fare nomi per rispetto della privacy. Anni fa ha avuto un contenzioso con Sharon Stone, quando un giornale ha rivelato che la diva si era fatta fare un lifting da lui. Hanno smentito entrambi, e "in risarcimento" Calabria ha curato gratis mezza dozzina di bambini vittime di guerra o violenza. Non gli chiediamo dunque indiscrezioni sulle star, ma i nuovi trend del benessere.

Domanda. Quali sono i modelli di bellezza degli americani?

Risposta. «Gli uomini sognano di somigliare a Brad Pitt. Le signore vogliono avere il naso e le labbra di Angelina Jolie, i glutei esuberanti di Jennifer Lopez e i seni sodi di Penélope Cruz. Inutile spiegare loro che non è facile

costruire sul tavolo operatorio questi particolari anatomici. Spesso, benché non sia un fanatico del bisturi, debbo accontentarle».

D. Come sono i trend della chirurgia plastica americana?

R. «La regola d'oro è: "less is more", meno è meglio. I pazienti ci chiedono interventi minimi, senza effetti collaterali, al confine con interventi di medicina estetica».

D. Può fare degli esempi?

R. «Prendiamo la blefaroplastica. Un tempo tagliavamo un pezzo della palpebra afflosciata ed eliminavamo il grasso in eccesso a rischio di lasciare l'occhio a palla e il vuoto intorno all'occhio. Ora eseguiamo ritocchi minimi mirando a un effetto naturale».

D. Il progresso più grande?

R. «Lo si vede sul lifting. Io stesso ho sviluppato due tecniche mininvasive: il vertical face lift e l'one-stitch face lift. Nel lifting verticale si interviene "tirando" la pelle in verticale, e senza tagliarla,

attraverso piccolissime incisioni praticate all'attaccatura dei capelli e all'interno della bocca. Il lifting one stitch è ancora meno invasivo. Consente di intervenire endoscopicamente facendo due minuscoli buchini all'attaccatura dei capelli e ancorando la pelle nella zona temporale, fra i capelli. La tecnica è utilissima per ringiovanire pazienti intorno ai 45 anni, e viene associata al botox o a filler. Non provoca gonfiore e cicatrici».

D. La grande euforia del botox continua ancora?

R. «Io lo uso con convinzione in vari casi. Ha il vantaggio di essere riassorbibile. Ho ridotto invece i filler, soprattutto quelli permanenti. Per riempire eventuali vuoti conviene usare grasso prelevato dallo stesso paziente».

D. Si introducono ancora fili sotto cute per tendere la pelle?

R. «Io li evito: rischiano di provocare infezioni o ledere i nervi».

D. Quali alternative al lifting?

R. «Per rassodare la pelle io uso molto il thermage, un laser a radiofrequenza che emette calore in profondità. L'intervento è indolore, ha un effetto istantaneo e non richiede convalescenza. Ripetendo l'intervento tre volte a distanza di 3, 4 mesi (ogni intervento costa in media 3 mila euro), si ha una sorta di lifting molto interessante».

D. Altro?

R. «Uso la luce pulsata per ripulire la pelle e cancellare macchie d'età e rughe, ridurre i pori e cancellare gli effetti negativi del sole. Ogni applicazione, indolore, costa 500 euro. Bisogna però farne 4 o 5 per avere dei risultati».

D. Una novità assoluta?

R. «Il trapianto di ciglia. Viene eseguito un pelo alla volta come il trapianto di capelli, e le ciglia attecchiscono e crescono tanto che spesso bisogna anche tagliarle».

D. Gli interventi più di moda?

R. «Il pacchetto "Mami make over" consigliato alle neomamme che, finita la gravidanza e l'allattamento, pensano a sistemarsi seno e stomaco, aggiungendo qualche intervento di liposuzione nei punti critici per tornare in forma. In alternativa c'è il tagliando post-divorzio, un pacchetto beneaugurante per una nuova vita. I costi sono rilevanti, si aggirano intorno ai 30 mila euro, ma secondo le mie pazienti si tratta di una buona spesa».

D. Tre consigli utili?

R. «Il primo è quasi un ordine: non fumare e ridurre il caffè. Nicotina e caffeina sono potenti vaso-costrittori e danneggiano la pelle».

D. E il secondo?

R. «Adottare un'alimentazione ben calibrata. Io consiglio una dieta in buona sostanza vegetariana, ricca di verdure e di frutti di bosco, perché è antiossidante. Ma è buona regola aggiungere alle verdure del salmone selvaggio o carni bianche 2 o 3 volte la settimana, e qualche noce. Chi teme il pesce può supplire con integratori a base di acidi Omega 3. Va da sé che il peso va controllato per non appesantirsi».

D. E per finire?

R. «Cerchiamo di combattere lo stress. Milioni di americani praticano con soleria la meditazione, almeno mezz'ora al giorno. Chi non è incline a questa pratica, o pensa di non avere tempo a sufficienza, può ricorrere almeno a una semplicissima tecnica: tirare quattro lunghi respiri, trattenendo il fiato ogni volta per qualche secondo. Ripetendo questo esercizio 5 volte al giorno possiamo aggiungere due anni alla nostra vita: il gioco vale la candela, non le pare?».

Nicoletta Sipos